

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 novembre 2020, n. **10645**.

D.G.R. n. 915/2020 e D.D. n. 9530/2020. Approvazione dell'Elenco regionale dei laboratori che effettuano il test antigene per SARS-CoV-2.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Considerata la D.G.R. 5 febbraio 2020, n. 54, recante "*CORONAVIRUS (2019-nCoV): Costituzione Task force Regione Umbria*", con cui la Giunta regionale ha disposto la costituzione di una Task force regionale, coordinata dal Direttore regionale alla Salute e welfare, dott. Claudio Dario;

Considerata la D.G.R. 26 febbraio 2020, n.126, recante "*D.G.R. n. 1037/2016. Emergenza Nazionale CORONAVIRUS (2019-nCoV). Adempimenti regionali e istituzione del Centro Operativo Regionale (COR) presso il CRPC di Foligno*", con cui la Giunta regionale ha stabilito di avvalersi del Centro Operativo Regionale, per la gestione dello stato di emergenza dichiarato in data 31 gennaio 2020 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, determinando - per quanto riguarda l'emergenza sanitaria le funzioni di competenza regionale - tra cui la n. 3, avente ad oggetto "Assistenza alla Popolazione, sanità ed assistenza sociale e veterinaria", la cui responsabilità è stata riconosciuta in capo al dott. Claudio Dario, in quanto Referente Sanitario regionale per le emergenze;

Considerati i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 8-9-11 marzo 2020, volti a dettare le misure di attuazione del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 avente ad oggetto "*Misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da CoVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*";

Considerato il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da CoVID-19*", convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27;

Richiamato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020, recante "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 applicabili sull'intero territorio nazionale*" (G.U. n. 108 del 27 aprile 2020), con cui sono state individuate le misure per il contenimento dell'emergenza CoVID-19 della cosiddetta "fase due";

Richiamate le circolari del Ministero della Salute n. 11715/2020, n. 15279/2020, n. 18584/2020 e n. 21463/2020;

Richiamata la circolare Ministero della Salute "*Covid-19: test di screening e diagnostici*" del 9 maggio 2020;

Richiamato il D.L. 16 maggio 2020, n. 33 "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da CoVID-19";

Richiamato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020;

Richiamato il D.L. 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia; nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da CoVID-19";

Richiamato il D.P.C.M. 11 giugno 2020;

Richiamato il DPCM 7 agosto 2020;

Richiamate le Ordinanze della Presidente della Giunta regionale nn. 25/2020, 26/2020, 27/2020, 28/2020, 29/2020, 30/2020, 31/2020, 32/2020, 33/2020, 34/2020, 35/2020, 36/2020, 37/2020, 38/2020, 39/2020, 42/2020, 47/2020,48/2020, 55/2020;

Richiamata l'Ordinanza del Ministro della Salute del 12 agosto 2020;

Richiamata la DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI del 7 ottobre 2020 "Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.";

Richiamata l'Ordinanza del Ministero della Salute del 7 ottobre 2020 "Misure urgenti di contenimento e gestione dell'emergenza sanitaria";

Richiamato il DPCM 13 ottobre 2020 Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale;

Richiamata la circolare de Ministero della Salute del 12 ottobre 2020, n. 32850;

Vista la D.G.R. n. 565 del 9 luglio 2020 "Disposizioni per l'esecuzione dei test sierologici per COVID-19 nei laboratori privati" e "Indicazioni per l'esecuzione dei test sierologici per SARS-CoV-2 in ambito lavorativo": approvazione";

Vista la D.G.R. n. 571 del 9 luglio 2020 "Estensione ai laboratori privati accreditati del test molecolare per la ricerca del virus SARS-CoV-2 con metodica rRT-PCR su tampone oro/rino-faringeo";

Vista la D.G.R. n. 786 del 2 settembre 2020 "Test molecolare SARS-Cov-2 presso i laboratori privati: integrazione";

Vista la deliberazione della Giunta regionale 14 ottobre 2020, n. 915. (Test per la ricerca di SARS-CoV-2 presso le strutture private: aggiornamento);

Considerato che la citata D.G.R. 915/2020 dispone, tra l'altro:

“3) di dare mandato al dirigente del Servizio Prevenzione, sanità veterinarie e sicurezza alimentare di predisporre i successivi atti necessari a garantire il pieno funzionamento dell'elenco regionale di cui al punto 2, ivi compresa la procedura di evidenza pubblica finalizzata all'inserimento nell'elenco regionale dei laboratori che effettuano il test antigene; 4) di stabilire che l'elenco regionale verrà pubblicato nel sito istituzionale della Regione Umbria, pagina Emergenza Coronavirus, sezione salute;

5) di stabilire che il costo del test antigene su tampone oro/rino-faringeo eseguito presso i laboratori privati/punti prelievo sia a totale carico del cittadino, con tariffa da stabilire previo accordo tra Regione Umbria e Associazioni di categoria;

6) di stabilire che i Laboratori e i Punti Prelievo debbano garantire il rigoroso rispetto di quanto previsto dal presente atto, compresi gli obblighi di comunicazione dei risultati dei test molecolari e antigenici;

7) di stabilire che il mancato rispetto delle disposizioni di cui al presente atto determinerà l'attivazione del procedimento di diffida, così come stabilito al punto 4 della D.G.R. n. 786/2020”;

Considerato l'accordo con le associazioni di categoria, acquisito in via informale per motivi di necessità ed urgenza, in data 26 ottobre 2020, e relativo alla tariffa consigliata per l'esecuzione del test antigene;

Vista la determinazione dirigenziale n. 9530 del 26 ottobre 2020 (D.G.R. 915/2020. Avviso pubblico finalizzato all'inserimento nell'Elenco regionale dei laboratori che effettuano il test antigene per SARS-CoV-2. Approvazione.)

Dato atto che all'esito dell'istruttoria sono risultate ammissibili n. 37 domande per l'inserimento nell'Elenco regionale dei laboratori che effettuano il test antigene per SARS-CoV-2;

Visto il regolamento regionale 2 agosto 2017, n. 6;

Vista la legge regionale 9 aprile 2015, n. 11;

Richiamata la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione pubblica del 2 luglio 2002 (Direttiva sull'attività d'ispezione);

Richiamato il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice per la protezione dei dati personali) e Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati - GDPR, General Data Protection Regulation);

Richiamata la legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);

Richiamato il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

Richiamato il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 5 dell'avviso pubblico di cui alla D.D. n. 9530/2020, l'iscrizione nell'Elenco regionale dei laboratori che effettuano il test antigene per SARS-CoV-2 delle strutture, dei laboratori e degli studi medici così come riportati nell'**allegato 1** alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che l'Elenco regionale dei laboratori che effettuano il test antigene per SARS-CoV-2 verrà pubblicato nel sito istituzionale della Regione Umbria, pagina Emergenza Coronavirus, sezione salute;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

4. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 18 novembre 2020

Il dirigente
ANGELO CERQUIGLINI